Sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado a. s. 2017/2018

Avvio in una classe prima del liceo scientifico opzione scienze applicate e analisi possibilità di estensione ad altri percorsi di studio

Del. n. 1933 del 04/11/2016

Avvio in Trentino di un''innovazione ordinamentale per la sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado. Introduzione per l''anno scolastico 2017/18 di una sperimentazione a partire da una classe prima del liceo scientifico opzione scienze applicate su quattro anni e avvio di una cabina di pilotaggio per analizzare la fattibilità di estensione di tale sperimentazione ad altri percorsi di studio.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 1933 Prot. n.
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Avvio in Trentino di un'innovazione ordinamentale per la sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado. Introduzione per l'anno scolastico 2017/18 di una sperimentazione a partire da una classe prima del liceo scientifico opzione scienze applicate su quattro anni e avvio di una cabina di pilotaggio per analizzare la fattibilità di estensione di tale sperimentazione ad altri percorsi di studio.
Il giorno 04 Novembre 2016 ad ore 08:40 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE UGO ROSSI
Presenti: VICEPRESIDENTE ALESSANDRO OLIVI
ASSESSORE CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI
Assiste: IL DIRIGENTE ENRICO MENAPACE
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2016-S116-00318

L'articolo 55 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola) dispone che sono definiti con regolamento i piani di studio provinciali relativi ai percorsi del primo e secondo ciclo nel rispetto, in riferimento ai percorsi di istruzione, dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino - Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Trento).
La stessa legge provinciale sulla scuola stabilisce all'articolo 57 che "La Provincia può attivare o promuovere,

anche su iniziativa delle istituzioni scolastiche e formative, il riconoscimento di progetti concernenti iniziative innovative degli ordinamenti dei cicli scolastici riguardanti la loro articolazione e durata, l'integrazione dei sistemi formativi, la continuità dell'offerta formativa e l'orientamento scolastico e professionale, anche in riferimento alla tutela delle minoranze linguistiche e all'attivazione di percorsi bilingui. Le iniziative innovative hanno durata predefinita,
indicano gli obiettivi e sono sottoposte a valutazione dei risultati"
In sede di revisione della legge provinciale della scuola Legge Provinciale n.10 del 20 giugno 2016
si è ribadita l'autonomia scolastica e la possibilità di definire un curriculo di scuola anche attraverso la flessibilità didattica, l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina,
comprese le attività e gli insegnamenti interdisciplinari, il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.
I
l Regolamento per la definizione dei piani di studio, decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg e smi, prevede il percorso del liceo scientifico opzione scienze applicate, le discipline obbligatorie dello stesso e la quantificazione oraria annuale di insegnamento (art. 6,
commi 1 e 2, art. 12 bis) secondo un'articolazione quinquennale.
Gli obiettivi del processo formativo previsti al termine dei percorsi del secondo ciclo di istruzione sono definiti dal profilo educativo, culturale e professionale contenuto per i licei, nel decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 (Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decretolegge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).
Ai sensi dell'articolo 86 della legge provinciale sulla scuola sulla base della quantificazione oraria annuale di insegnamento delle discipline obbligatorie, la Giunta provinciale può definire la quantificazione oraria settimanale di insegnamento delle stesse, anche per determinare la dotazione organica del personale docente di ciascuna istituzione scolastica.
L'ordinamento trentino prevede percorsi di istruzione articolati su due bienni e un quinto anno. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha avviato nel 2013 alcune prime sperimentazioni per l'attivazione a livello nazionale dei licei su quattro anni e quindi articolati su due bienni. Di recente è stato avviato dal Ministero un bando per l'attivazione a livello nazionale di 60 sperimentazioni di innovazione ordinamentale ai sensi dell'articolo 11 del DPR 8 marzo 1999
n.175 a partire dall'a.s 2017/18 che coinvolgono oltre ai licei anche gli istituti tecnici.
Il Ministero prevede che in queste sperimentazioni si garantisca, attraverso la flessibilità didattica e organizzativa consentita dall'autonomia scolastica, l'insegnamento di tutte le discipline previste per l'indirizzo di appartenenza. Le sperimentazioni saranno caratterizzate da un elevato livello di innovazione in ordine in ordine all'articolazione e alla rimodulazione dei piani di studio, all'utilizzo delle tecnologie e delle attività laboratoriali, all'insegnamento con metodologia CLIL, alla partecipazione a progetti di internazionalizzazione e mobilità studentesca, ai processi di continuità e RIFERIMENTO : 2016-S116-00318

orientamento ai percorsi universitari e post secondari, nonché all'attivazione di progetti di alternanza scuola - lavoro di qualità
Il Trentino ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino - Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Trento) è autonomo sia nella pianificazione della propria offerta, sia delle azioni innovative. Per questo non rientra nel bando nazionale, ma nel contempo si ritiene necessario avviare a partire dall'a.s 2017/18 almeno una sperimentazione sul territorio.
Tale sperimentazione non ha alcun fine di sostituzione a livello di ordinamento dei percorsi quinquennali in percorsi quadriennali, trattasi infatti di percorso innovativo che, una volta superata una fase sperimentale, potrà essere al massimo sviluppato anche su altri indirizzi nei diversi territori del Trentino, ma comunque sempre limitato a poche sezioni.
Il corso di studi dovrà garantire, anche attraverso il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa, consentita dall'autonomia scolastica, l'insegnamento di tutte le discipline previste dall'indirizzo di studi di riferimento, in modo da assicurare agli studenti il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e

delle competenze previsti per il quinto anno di corso, entro il termine del quarto anno.
L'obiettivo non è solo quello di guadagnare un anno, ma anche di avere l'occasione di sperimentare un percorso con forte impianto innovativo, che rimetta in discussione le pratiche didattiche, che valorizzi l'autonomia e "l'imprenditività" degli studenti, il loro "imparare ad imparare" in tappe più precoci oggi di quanto avvenisse in passato. È necessario un patto formativo forte sia con i ragazzi che con le loro famiglie.
Tutto ciò premesso LA GIUNTA PROVINCIALE
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988 n. 405, concernente "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Trento", come modificato dai Decreti Legislativi 24 luglio1996, n. 433 e 19 novembre 2003, n. 346;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275 e, in particolare l'articolo 11 concernente iniziative finalizzate all'innovazione metodologico didattica;
- vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 - legge provinciale sulla scuola - ed in particolare l'art. 57, comma 2, che prevede la possibilità di attivare percorsi di istruzione del secondo ciclo con durata diversa rispetto a quella prevista a livello ordinamentale;
- vista la delibera n. 1907 del 2 novembre 2015 "Aggiornamento del Quadro dell'offerta scolastica ed educativa provinciale e indirizzi alle istituzioni scolastiche e formative per la XV legislatura" che prevede l'attivazione presso l'Istituto d'Istruzione Martino Martini di Mezzolombardo dell'indirizzo del liceo scientifico opzione scienze applicate;
- vista la disponibilità dell'Istituto d'Istruzione Martino Martini di Mezzolombardo di poter attivare un percorso quadriennale, sperimentato già dall'Istituto Majorana di Brindisi con cui la scuola ha attiva una collaborazione sulle tematiche dell'innovazione didattica e degli ambienti di apprendimento. L'istituto Majorana è stato autorizzato dal Ministero dell'Istruzione
dell'Università e la Ricerca ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica dell'8 marzo 199 n.275;
- visto il decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg, Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (articoli 55 e 66 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5);
a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,
D E L I B E R A
- di attivare a partire dall'a.s 2017/18 l'iniziativa innovativa del liceo scientifico opzione scienze applicate presso l'Istituto d'Istruzione Martino Martini di Mezzolombardo secondo un quadro orario quadriennale, così come nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. Detto quadro orario adegua e rimodula l'orario settimanale delle lezioni al fine di compensare la riduzione di un'annualità del percorso scolastico e garantire che gli studenti acquisiscano le medesime conoscenze, abilità e competenze nelle singole discipline che nei percorsi quinquennali;
- di stabilire che detta offerta è aggiuntiva rispetto a quanto stabilito con delibera n. 1907 del 2 novembre 2015;
- di condizionare l'attivazione di tale percorso alla definizione di un progetto da parte dell'istituzione scolastica che preveda un elevato livello di innovazione in ordine all'articolazione e alla rimodulazione dei piani di studio, all'utilizzo delle tecnologie e delle attività laboratoriali, all'insegnamento con metodologia CLIL, alla partecipazione a progetti di internazionalizzazione e mobilità studentesca, ai processi di continuità e orientamento ai percorsi universitari e post secondari, nonché all'attivazione di progetti di alternanza scuola - lavoro di qualità;
- di condizionare l'effettiva attivazione del percorso all'ottenimento dell'autorizzazione da parte del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca;
- di stabilire che ciascun anno sarà attivata un'unica classe prima con un numero minimo di alunni pari a 15 e massimo pari a 25, previa presentazione di specifica domanda di iscrizione da parte dei genitori degli alunni. Non potranno essere accolte iscrizioni di studenti che hanno già fruito di abbreviazioni del percorso

scolastico (anticipi di iscrizione, esami di idoneità, abbreviazioni per merito, etc) e, nel corso dei quattro anni di sperimentazione, di studenti provenienti da percorsi di istruzione secondaria di secondo grado quinquennali. Ai fini dell'esame di stato non potranno essere assegnati alla classe sperimentale candidati esterni;
- di istituire una cabina di pilotaggio e supporto al progetto, con la finalità di valutare anche la possibilità di estensione dello stesso ad altre scuole e indirizzi del territorio. Tale cabina dovrà
essere composta, oltre che dal Dipartimento della Conoscenza e da IPRASE, anche da un gruppo di dirigenti scolastici che abbiano manifestato l'interesse ad aderire al progetto o comunque siano interessati a dare il loro contributo alla sperimentazione. Annualmente la cambina di pilotaggio produrrà una relazione in merito agli sviluppi e agli esiti del progetto con particolare attenzione al coinvolgimento di tutte le discipline e di tutti gli insegnamenti al progetto di innovazione;

- di rivedere i parametri di assegnazione dell'organico al percorso affinchè non vi sia alcuna riduzione di organico, la presente delibera non genera comunque costi aggiuntivi rispetto agli stanziamenti già previsti;
- di attivare un primo monitoraggio degli esiti del progetto a distanza di un biennio dalla sua attivazione e un secondo monitoraggio al termine del primo quadriennio;
- di attivare fin da subito una collaborazione tra istituzione scolastica e Università degli Studi di Trento al fine di costruire adeguati percorsi di orientamento e continuità per il successivo passaggio all'università o a percorsi post secondari;
- di delegare il Dipartimento della Conoscenza, nel caso si rendesse necessario, ad autorizzare l'istituzione scolastica ad una deroga al calendario delle attività didattiche al fine di garantire la compensazione della riduzione di un'annualità scolastica.

Adunanza chiusa ad ore 09:25
Verbale letto, approvato e sottoscritto.